

Convegno

“Clima e diritto - Aspetti giuridici nell’adattamento ai cambiamenti climatici nelle Regioni e negli Enti Locali”

Progetto CREIAMO PA finalizzato a diffondere a livello regionale e locale la cultura dell’adattamento ai cambiamenti climatici

Ospitato dal Consiglio Regionale della Puglia, il 16 dicembre 2019, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare in Bari, via Gentile 52.



Intervento Dott. Domenico Santorsola, Consigliere delegato del Presidente della Giunta Regionale per i cambiamenti climatici. (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 febbraio 2018, n. 91).

Ci piace pensare che ospitare nell'aula Consiliare l'iniziativa di oggi sia un tassello nell'insieme delle tante azioni che in Regione si stanno conducendo per aumentare la consapevolezza sul tema dei cambiamenti climatici e per agire sia nel senso della mitigazione che in quello dell'adattamento.

Per quanto il convegno si rivolga principalmente a funzionari, dirigenti e decisori pubblici, tutti i cittadini sono benvenuti, perché i temi trattati impattano sulla vita quotidiana di ognuno.

Dal punto di vista del decisore pubblico accogliamo con piacere iniziative che mirano a diffondere metodologie e sviluppare competenze in materia di adattamento.

L'idea alla base del Convegno di:

“analizzare gli strumenti giuridici di cui dispongono Enti locali, Regioni, Aree protette e i meccanismi utili per l'integrazione dell'adattamento nelle politiche territoriali: percorsi di attuazione regionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, VAS, Contratti di Fiume, dispositivi normativi per il contenimento del consumo di suolo”

è innovativa, e credo sia la prima iniziativa in Italia di questo tipo.

La conoscenza è la prima arma con la quale mettere in campo le azioni di contrasto e di adattamento ai cambiamenti climatici

Anche per questo il Consiglio, da circa 3 anni, si è dotato di una propria Sezione Studi, sull'esempio di quelle presenti al Senato ed alla Camera e nella gran parte dei Consigli regionali, che si avvale di una rete di centri di competenza (Università, Istituti e Centri di Ricerca, Agenzie, ecc.) ed ha una funzione di documentazione permanente su temi rilevanti e che mi supporta anche nel mio ruolo di Consigliere delegato del Presidente della Giunta per i Cambiamenti climatici.

Il tema è coerente con il cammino già intrapreso dalla Regione che risale a diversi anni fa e che ha visto, nel corso delle ultime legislature, sempre più consolidare consapevolezza ed impegno e di cui vorrei ripercorrere i più recenti passi:

2011 Parere di del Comitato delle regioni “il ruolo degli enti regionali e locali nel promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche”, relatore Nichi Vendola in cui si puntava l'attenzione sulla necessità di individuare il ciclo dell'acqua quale centro delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici

2012 Parere ARLEM (Assemblea regionale e locale euro mediterranea) “Il rapporto tra cambiamenti climatici e desertificazione nel Mediterraneo” nel quale si concorda che le politiche di lotta alla desertificazione e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici condizioneranno lo sviluppo della

regione mediterranea, ma potranno, allo stesso tempo, essere un'occasione di crescita sostenibile ed inclusiva mediante l'integrazione delle esigenze di sviluppo economico con la coesione sociale e la protezione ambientale.

Affermando inoltre la necessità che le politiche pubbliche in tema di acqua, energia, agricoltura, trasporto, rifiuti, turismo, lotta e adattamento ai cambiamenti climatici devono essere guidate da un approccio integrato e non più settoriale.

Dal 2014 in poi. Per la prima volta nei Rapporti Ambientali redatti nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione regionale (PO-FESR-FSE 2014/2020; PSR 2014/2020; Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019; Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR; Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani) viene introdotta la componente “Interazione clima-uomo, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici”.

2015 Il Consiglio della Regione Puglia, in vista della Conferenza Cop21 di Parigi, ha approvato all'unanimità in data 30 novembre 2015 una mozione nella quale si impegna a:

- inserire nei propri strumenti di pianificazione e programmazione in campo energetico e di miglioramento della qualità dell'aria misure di riduzione progressiva delle emissioni di CO₂, perseguendo l'obiettivo dell'azzeramento dell'uso di combustibili fossili, a partire dallo stop agli impianti più inquinanti;
- dare speranza all'economia del futuro adottando nuove strategie integrate in campo energetico e di uso razionale delle risorse, basate sulla circular economy, le energie rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica nell'edilizia pubblica e privata; la climatizzazione residenziale e del terziario; l'illuminazione pubblica efficiente;
- privilegiare la sostenibilità nelle politiche di pianificazione del territorio, del paesaggio e dei trasporti: promuovendo le modalità di trasporto meno inquinanti, l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture esistenti; l'arresto del consumo e della conversione urbana del suolo e la rigenerazione urbana; la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici; la manutenzione, la rinaturalizzazione, la riforestazione del territorio; il recupero ecologico delle sponde e delle zone di esondazione naturale dei corsi

d'acqua; la tutela della biodiversità attraverso le infrastrutture verdi e la riqualificazione ambientale delle aree libere, abbandonate o sottoutilizzate.

La mozione rappresenta la manifestazione di un indirizzo politico assunta all'unanimità dal nostro Consiglio come da diversi altri Consigli Regionali sulla base di una proposta del WWF.

con **DGR n. 2180 del 28.12.2016** è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali in merito al Decreto Direttoriale del MATTM n. 86 del 16 giugno 2015, che APPROVA IL DOCUMENTO "STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI" e promuove, tra l'altro, l'attuazione coordinata e trasversale delle relative politiche regionali. Con la stessa Delibera la Giunta ha disposto la successiva individuazione dei componenti del richiamato Gruppo di Lavoro ed il supporto dello stesso da parte di componenti esterni dotati di specifiche professionalità in materia di cambiamenti climatici.

con **DGR n. 1154 del 13.07.2017** la Giunta regionale ha deliberato, in sintesi, la candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia a Coordinatore del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" e l'istituzione della Struttura di coordinamento Regionale con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa in parola e supportare gli Enti Locali nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione oltre che di adattamento. La stessa Giunta ha deliberato l'istituzione della richiamata Struttura di Coordinamento Regionale del PdS C&E così composta:

- 1) Gruppo di coordinamento regionale (coincidente con il gruppo di lavoro interassessorile già istituito con DGR 2180 del 28/12/2016);
- 2) Struttura di assistenza tecnica di supporto al Gruppo di coordinamento regionale;
- 3) Comitato tecnico-scientifico (ARPA, Università, CNR, CMCC, Autorità di Distretto, altri Enti di ricerca, ecc.);

4) Struttura di coordinamento territoriale per erogare assistenza tecnica rivolta agli enti locali.

Ad **aprile 2018** il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

Sempre nel **2018** il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano è stato nominato Rapporteur (relatore) dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima" in attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 e denominato "Un pianeta pulito per tutti" del 28 novembre, il parere è stato frutto di un lavoro eseguito grazie al supporto dell'esperta regionale designata ing. Barbara Valenzano per lo svolgimento di tutte le attività tecnico-scientifiche, ed integrato anche con i contributi ricevuti dai diversi stakeholders e dagli spunti emersi negli incontri che si sono svolti con i rappresentanti delle Istituzioni Europee. Il parere è stato approvato ad unanimità in Commissione Ambiente (ENVE) del Comitato delle Regioni in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 a Bruxelles (Belgio).

E veniamo agli ultimi giorni:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1965

La Deliberazione ha incardinato il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) relativamente al cap. 908001 "Lotta ai cambiamenti climatici" al "Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio", delegando allo stesso Dipartimento l'espletamento delle procedure per la selezione del soggetto fornitore del Servizio di "Assistenza tecnica a supporto della Regione Puglia per l'esecuzione delle attività in materia di lotta ai Cambiamenti Climatici, Patto dei Sindaci e project management in attuazione delle DD.GG.RR. nn. 2180/2016 e 1154/2017", nonché ogni altro adempimento ed azione correlati allo svolgimento delle attività conseguenti alla nomina della Regione Puglia in qualità di "Coordinatore del Patto del

Sindaci per il clima e l'energia" e della dichiarazione di impegno al Patto dei Sindaci sottoscritta dal Presidente della Regione Puglia;

la dotazione di risorse finanziarie finalizzate all'attuazione del Programma, nonché all'esperimento della procedura di evidenza pubblica per il funzionamento e la costituzione della struttura di coordinamento, ammonta a circa 250 mila euro.

Mozione del 05/11/2019

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione con cui il presidente della Regione ed il Consiglio regionale dichiarano l'emergenza climatica ed ambientale nel territorio regionale, di cui è primo firmatario il consigliere Michele Mazzarano.

La mozione fa proprio il rapporto 2018 della Commissione intergovernativa di esperti sul cambiamento climatico (IPCC), secondo cui l'umanità ha tempo sino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura di 1,5 gradi evitando così danni irreversibili al clima e per questo chiede che Giunta e Consiglio regionale

dichiarino l'emergenza climatica e ambientale in Puglia seguendo le evidenze scientifiche del Inter-governmental Panel on Climate Change (IPCC) e quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, coordinino anche su scala interregionale e rafforzino ulteriormente le politiche, le azioni e le iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico, da considerare una priorità trasversale ai propri piani e programmi, alle politiche economiche e agli accordi da perseguire;

dichiarino l'emergenza climatica per il proprio territorio, in termini di persistente violazione del diritto umano al clima dei propri cittadini, come lesione presente e futura della loro salute e della salubrità del loro ambiente, a causa della volontà incostituzionale del Governo di non impedire nuove opere fossili e climalteranti;

diano ogni possibile contributo per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 gradi e di fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette dei cosiddetti 'gas climalteranti' entro il 2030;

riconoscano l'impatto devastante che fenomeni atmosferici estremi hanno sulla produzione alimentare, sull'accesso alle risorse idriche, sulla

salute pubblica e tramite i danni da alluvione e incendio e si impegnino in una serie di azioni mirate, consequenziali ed economicamente sostenute per il raggiungimento di tale obiettivo.

Con questo breve excursus, sicuramente non esaustivo, ho voluto dare il senso della “permeazione” del tema in ambito politico ed amministrativo regionale e, conclusivamente, voglio sottolineare che solo continuando a migliorare la consapevolezza e la condivisione delle informazioni si riuscirà a beneficiare delle moltissime azioni di sostegno che verranno messe a disposizione, soprattutto con la prossima Programmazione 2021-2027, per le azioni di mitigazione ed adattamento.

(Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell’UE saranno orientati a raggiungere 5 obiettivi principali; significativo per quello di cui stiamo discutendo è l’Obiettivo 2: *un’Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi*).

Supporto informativo:

dr. Michele Chieco

Consiglio Regionale della Puglia,

Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia

Via G. Gentile, 52 - 70126, Bari

Tel. +39 080 540 78 79

e-mail chieco.michele@consiglio.puglia.it